



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

PROTOCOLLO DI INTESA

Per l'espletamento presso il Comune di Cefalù (PA) dell'attività di praticantato da parte di giovani Ingegneri

L'anno 2018, il giorno sette del mese di novembre presso i locali dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo siti in Via F.sco Crispi 120 Palermo, si sono riuniti il dott. Rosario Lapunzina, Sindaco del Comune di Cefalù (PA), ed il Prof. Ing. Vincenzo Di Dio, in qualità di Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo.

Premesso:

- che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo promuove la formazione dei propri giovani ingegneri neo iscritti al fine di arricchire la loro conoscenza nei diversi ambiti lavorativi e professionali in cui opereranno;
- che è interesse del Comune di Cefalù (PA) collaborare attivamente con gli organismi che operano sul territorio e che è favorevole ad accogliere presso i propri uffici gli ingegneri neo iscritti al fine di far apprendere ai futuri tecnici le modalità di funzionamento dei propri Uffici Tecnici;
- che il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo ha manifestato l'assenso ad istituire un protocollo d'intesa per l'espletamento dell'attività di praticantato presso la sede del Comune di Cefalù (PA), mediante l'accesso e la collaborazione di giovani laureati iscritti presso l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo;
- che l'espletamento dei periodi di praticantato presso gli Uffici è finalizzato esclusivamente alla formazione dei giovani laureati e pertanto non costituirà titolo alcuno in favore dei partecipanti nei confronti del Comune di Cefalù (PA);
- che sono stati sentiti i Dirigenti responsabili dei Servizi interni al Comune di Cefalù (PA), sulla opportunità di avvalersi delle attività di praticantato a supporto delle attività di competenza:

TUTTO PREMESSO CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni il seguente Protocollo di Intesa:

Art. 1

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

Presso gli Uffici del Comune di Cefalù (PA) si svolgerà attività di praticantato riservata ad un numero non superiore a 10 (dieci) Ingegneri, regolarmente iscritti all'Albo dell'Ordine

professionale degli Ingegneri della Provincia di Palermo. La partecipazione a detto progetto, volontaria e gratuita, finalizzata esclusivamente all'espletamento di un periodo di tirocinio pratico da parte dei laureati, non darà luogo alla costituzione di alcun diritto o aspettativa di genere in favore del praticante nei confronti del Comune di Cefalù (PA).

Art.3

L'Ordine degli Ingegneri provincia di Palermo designerà i nominativi degli Ingegneri partecipanti all'attività di praticantato, mediante l'invio di elenco completo delle generalità e di tutti i dati identificativi, delle indicazioni del periodo di riferimento e delle attività da svolgere, concordate precedentemente con il Settore interessato, tramite il Capo Ripartizione. Per gli Ingegneri designati sono previsti, al termine del periodo formativo, 5 c.f.p. ai sensi delle Linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale testo unico 2018.

Art.4

All'interno del Comune di Cefalù (PA) verranno nominati i responsabili che avranno il compito di vigilare sull'attività e sulla presenza degli Ingegneri partecipanti, ponendosi quali interfaccia tra la singola Ripartizione e l'Ordine professionale.

I nominativi ed i periodi dovranno essere espressamente accettati dai Capi Ripartizione. L'avvenuta accettazione sarà resa nota all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo mediante comunicazione di riscontro.

Art. 5

Lo svolgimento del praticantato avrà luogo presso gli Uffici del Comune di Cefalù (PA) secondo le modalità e nei termini stabiliti dai Capi Ripartizione.

La presenza all'interno dell'ufficio (orario di arrivo, di uscita, ecc.) dovrà risultare da appositi fogli di presenza, annotati e sottoscritti, di volta in volta, dal singolo praticante e vistati dal responsabile dell'unità organizzativa a cui vengono assegnati dal Capo Ripartizione.

Gli Ingegneri praticanti collaboreranno con il personale dipendente nell'espletamento delle attività istituzionalmente gestite, sotto la guida dei rispettivi responsabili e del Capo Ripartizione.

Le attività da svolgere saranno discrezionalmente decise ed indicate dai responsabili e dal Capo Ripartizione, tenuto conto delle esigenze dell'Ufficio, oltreché dal carattere formativo delle attività stesse.



Art. 6

L'attività di praticantato si svolgerà in un periodo di tre mesi consecutivi non rinnovabili, dalla data di inizio del praticantato medesimo per un totale di 30 ore settimanali.

Il Servizio di assegnazione sarà stabilito, per ciascun praticante, dal Capo Ripartizione del Settore competente, in funzione delle esigenze di servizio e dell'attitudine di ciascun praticante; il Capo Ripartizione potrà far ruotare periodicamente i praticanti tra i Servizi per il perfezionamento dell'attività in argomento.

Art. 7

Ciascun praticante, nello svolgimento delle attività, ha l'obbligo di rispettare tutte norme di imparzialità, di etica professionale e morale e dovrà osservare tutte le vigenti norme sul pubblico impiego.

In particolare è fatto specifico divieto ai partecipanti di riservare attenzione di favore agli elaborati ed atti di Ufficio, che dovessero interessare professionisti od altri utenti in qualsiasi modo collegiali con gli stessi.

In caso di grave inosservanza delle disposizioni di cui ai superiori commi, sarà disposto a carico del praticante ed a cura del Capo Ripartizione, l'immediata interruzione dell'attività presso l'Ufficio.

A tal fine il tirocinante dovrà sottoscrivere per accettazione ed approvazione l'apposita dichiarazione.

Art. 8

L'esecutività del presente Protocollo di Intesa e/o l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di praticantato, potranno essere sospesi per disposizione dell'Amministrazione, ovvero per volontà dell'Ordine degli Ingegneri, senza dar luogo ad alcuna pretesa o rivalsa nei confronti degli stessi, rispettivamente.

In particolare, in relazione ad ogni singolo apprendista, l'attività di praticantato potrà essere interrotta in qualsiasi momento ove lo stesso non dimostri sufficiente interesse e solerzia nello svolgimento delle attività e/o per condotta non confacente.

Art. 9

Il Capo Ripartizione, al termine del periodo di cui all'art. 5, rilascerà all'Ingegnere tirocinante attestato di frequenza.

Art. 10

I praticanti, allo scopo di rendersi facilmente riconoscibili, qualificabili e distinguibili dal personale dipendente, dovranno portare, appuntato sugli abiti, un apposito tesserino di riconoscimento con foto, rilasciato dal Comune di Cefalù (PA).



Art. 11

I praticanti, prima di iniziare le attività di praticantato, dovranno munirsi di copertura assicurativa inerente qualsiasi responsabilità civile, penale, amministrativa o connessa ad eventuali infortuni nell'ambiente di lavoro e in eventuali accertamenti esterni, che possa conseguire dallo svolgimento delle attività previste nel presente Protocollo di Intesa, sollevando il Comune di Cefalù (PA) e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo da qualsiasi responsabilità sopra indicata. L'onere per questo adempimento è a totale carico del Comune di Cefalù (PA).

Art. 12

Eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie, alla luce delle esperienze che verranno maturate nel tempo, saranno specificatamente concordate tra l'amministrazione ed il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo.

Letto confermato e sottoscritto.
Palermo li

Per l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo.

IL PRESIDENTE

(Prof Ing . Vincenzo Di Dio)



per il Comune di Cefalù (PA)

IL SINDACO

(Rosario Lapunzina)

